

La testimonianza di Sara, servizio civile 22-23

Ormai sono quasi giunta alla conclusione di questa esperienza di servizio civile presso la casa famiglia Ain Karim.

È stato un anno di crescita, di maturazione, di cambio di prospettive, di sfide e pieno di sensazioni positive.

I primi mesi in cui iniziai quest'esperienza ebbi molta difficoltà nell' ambientarmi in un posto così nuovo, dove ti ritrovi a contatto con realtà a cui quotidianamente non sei abituata a vivere, di cui magari non ne sei a conoscenza. Un andirivieni di persone, operatori che sono come "zii" e "zie", volontari, mamme, bambini e ragazzi.

Mi sentivo quasi a disagio ad aver avuto una vita "fortunata" rispetto le storie degli ospiti delle case, ma quello che mi meravigliò è come soprattutto i bambini erano così spensierati e felici, sempre col sorriso stampato in volto e nel tempo capii come Ain Karim non sia semplicemente una casa di accoglienza, ma una vera e propria Famiglia, dove affetto, protezione e cura sono ben tangibili, al pari di una famiglia tradizionale.

Nonostante le difficoltà o i momenti in cui magari non mi sentivo all'altezza, inadatta, quest'anno mi ha donato tanta gratificazione. Mi sono affezionata molto ad ognuno di loro. I bambini ormai mi chiamano "zia" , soprattutto i più piccoli; con gli adolescenti si è creato un bel legame, anche se non ci vediamo molto, è sempre bello vedere come si ricordano di te o ti raccontano come vanno le cose.

Anche con le mamme si è instaurato un legame che non avrei immaginato. Erano le ospiti che più mi spaventavano. Forse per la paura di sembrare piccola rispetto al loro bagaglio sociale, familiare e culturale e non riuscire a porsi come una possibile figura di "aiuto".

Infine, gli operatori. Vedere il loro lavoro quotidiano e costante è ammirevole. In turno ti ritrovi spesso con operatori diversi, ognuno con il loro modo di lavorare, di comunicare e affrontare le situazioni e anche questo mi ha messo in difficoltà. Ma poi ti ci abitui e riesci ad entrare nel meccanismo. Sono contenta di aver avuto l'occasione di conoscere meglio alcuni di loro.

Per me non è stata solamente un' esperienza di servizio civile, per me è stato molto di più, è stata una esperienza lavorativa da un lato e un' esperienza di vita dall'altra. È stato un caso ritrovarmi qui, ma se potessi lo risceglierei.

A tutte le persone che ho incontrato e conosciuto in questo percorso, a tutti i bambini, ai ragazzi, alle mamme, grazie infinitamente!